

Fa' che mai dimentichiamo
quanto alto fu il prezzo
del nostro riscatto
e che mai di null'altro ci gloriamo
se non della tua santa Croce.

E quando ci chiami a condividerla
dona alla nostra fede nuova forza,
al nostro amore gioia inesprimibile,
poiché per la tua Croce
tutta la nostra vita
splende di santità e bellezza.

Signore Gesù, risorto e vivo,
tu sei sempre in mezzo a noi:
avvinti dal fulgore delle tue mani
vogliamo sempre restare con te.
Amen.

Preghiera di Anna Maria Canopi



Allegato all'articolo di Paoline web, [Toccati dal Signore - III Domenica di Pasqua B](#) in [paoline.it](#)

TOCCATI DAL SIGNORE



III DOMENICA DI PASQUA

PREGARE CON
IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni.



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Abbiamo nuovamente un vangelo che parla di una visita del Signore Risorto ai suoi discepoli, quasi per sottolineare la nostra debolezza umana, a causa della quale spesso non crediamo la prima volta, oppure come per dire: adesso è normale, il Signore ci fa

sentire la sua presenza dopo la morte non una sola volta, ma sempre.

IL CORPO DEL RISORTO

Il brano evangelico sottolinea che la risurrezione di Cristo non è solo un evento



spirituale, ma investe tutta la sua realtà, la sua corporeità. Egli ha un corpo con tutti i segni di una comune umanità: infatti ha le cicatrici delle ferite e chiede di mangiare. E non solo: fa gesti di condivisione (il pesce) e può essere toccato.



IL GRUPPO DEI DISCEPOLI

Questa settimana, ho raffigurato Gesù tra i suoi amici, come è narrato nel vangelo. Egli mangia con loro e accetta l'accoglienza che gli offrono, anche se è offerta un po' nel dubbio o nella paura, come si nota sui loro volti. Gesù vuole farsi vicino ancora adesso.

LA STANZA OSPITALE

Il luogo dove si svolge la scena è la stanza che abbiamo già visto la settimana scorsa, dove i discepoli si erano rifugiati e chiusi dentro, per timore dei Giudei. Allora era più buia, come il loro cuore attraversato dal dubbio, ma rischiarata dalla consolazione di Gesù. Ora è più luminosa e accogliente, perché anche la luce della fede sta crescendo nella piccola comunità dei testimoni del Risorto.



Elaine Penrice



PREGHIERA

Le tue mani... sorgenti di luce!

Signore Gesù,
le tue mani trafitte
dopo la Risurrezione
sono divenute sorgenti di luce.

Beato chi le poté vedere e toccare,
ma più beato chi, senza vederle, crede.

Contemplandole con gli occhi della fede
possiamo anche noi trasalire di gioia.